



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Grecia Minore.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

pezze seguenti. CANINA 39.40. Piglia il nome da vn fortissimo Castello, che copre il Seno di Vallona.

Cadono in questa Contrada li MONTI detti della CHIMERA 39.39. *Iuga Acroceraunia*, famosi dalla copia degli Armenti.

CHIMERA 39.39. dalla quale piglia il nome vna Popolazione vasta, & quasi derelitta, frutto della ferocia Turchesca. Gli habitatori di questa Contrada si sono fatti forti nella Montagna, e non si lasciano strapazzare dalli Turchi. BYTRINTO 39.39. fù grande, & è desolata. Hà vicino il Porto *Almone*, frequentato per vna ricca pesca; e vi si fabrica buon cauale.

SANTI QVARANTA 39.39. E' piccola; e bene habitata, per vn comodo Porto. LARTA 41.38. ò *Sarta*. Et questa ancora piglia il nome da vna Popolazione; la quale lo dà parimente à quel Seno, che vn tempo fù detto *Ambra-cius*, celebre dall'imbarco delle borarghe minori. In questa Contrada è il *Monte Limora*, habitato da Gente braua, e ladra, la quale stà sulle corna de' Turchi. Possono fare vn corpo di quindicimila soldati; vna truppa di questi, stando Solimano Primo sotto Corfù, si era già auanzata al padiglione Reale per ucciderlo.

PREVISA 40.38. Dà il nome al Seno Ambracio, il quale nella guerra del secolo passato feruì di theatro ad vna fattione parte nauale, e parte pedestre; sendosi qui dentro fatta forte l'Armata Nauale de' Turchi, la quale ci fù attaccata, e malmenata dalli Christiani. PERGA 40.39. spetta alla Republica Veneta, di cui sopra. DETVINO 40.39. Questo luogo è ricco, & ameno, perche vi risiede il Sangiaccio.

La Republica di *Ragusa* con alcune Isole al Mare Adriatico, cioè Meleda, Angosta, Lupanna, &c. possiede RAGUSA 37.40. -- 42.40. (*Europa Seconda*.) *Epidaurus*; Colonia, Arciuelsouato, Porto, & Emporio famoso, e ben forte. Viue sotto la protezione del Rè Cattolico; e per la libertà de' traffichi paga tributo al Turco. STAGNO 37.20. -- 43.0. e TRIBIGNA 37.40. -- 43.0. sono Velsouati.

Grecia.

Si nota di passaggio, che sotto il nome di Grecia, appresso gli Antichi, si comprendea il tratto, occupato dagli descendenti di Helleno figliuolo di Deocaleone, Rè della Tesaglia: principalissimi trà questi Popoli furono li *Aelij*, *Dory*, *Ionij*, & *Attici*, da' quali furono dette le quattro Lingue principali della Grecia. Le restringono à due lingue Radicali, che sono Dorica, & Attica, volendo che quella sia la vecchia *Aolica*, & questa l'antica Ionica.

Durò incorrotta nel Pelopóneso la lingua *Aolica* appresso gli Arcadi per la solitudine, e trà gli *Aolidi* per lo studio delle cose sacre.

Diuidono la Grecia nelle pezze seguenti.

Grecia Minore, ò sia Despotato.

ALGIFFO 41.38. Dà il nome ad vn Seno, & sarebbe vn Porto buonissimo, se non fosse assediato da molti scogli. PESCHERA 41.38. Stà alle foci del fiume *Apro*, *Acbelous*. Fù di consideratione, e và mancando con il riempimento delle foci del fiume, che gli fà Porto. NEOCASTRO 41.38. è ricco di delitie: Fù la stanza de' Despoti; mà non è già tale, qual fù.

Romania.

(Europa Quarta.)

Questa voce da alcuni si stende à più Contrade; & in questo luogo si piglia per l'antica *Thracia*; Regione famosa da' natali di Marte: così il monte, come la pianura di questo tratto, per ragione di sito, sono vguualmente & assai ricchi, & ameni: mà il Dominio Turchesco, non ostante che vi dimori il Gran Signore, gli hà desolati; & è lagrimeuole il distretto della sua Regia.

COSTANTINOPOLI 51.42. *Byzantium*, da' Turchi detta *Stambul*. Bizantio, sedendo su la Bocca del Bosforo, per li vantaggi del porto, fece sempre gran figura, e corse la fortuna delle popolazioni illustri, alzando, & abbassando.

Mentre adheriu a Pescennio Negro, fù dall'Imperatore Seuero combattuta lo spatio di tre anni: al capo de' quali (era il quinro del suo Imperio) cadde, e fù smantellata, e priua tanto di muro, come delle prerogative di libertà; così và. *Cbi non sàcedere alla Fortuna, cede alla Forza*. Nel 330. della Nostra Salure fù rifatta, & arricchita (col bello, & il buono di vn Imperio Romano) da Costantino, il quale vi trasferì la Sede Imperiale; & per vna Legge ordinò, che in futuro fosse detta *Nuoua Roma*. Hebbe effetto questo decreto negli atti publici; mà nelle bocche de' Cortegiani, e de' Musici (di tutte hore) strepitaua Costantinopoli.

Fù dopo il theatro delle controuerfie della Religione, preualendo hora gli Heretici, & hora li Cattolici, secondo l'affetto, e le passioni; altrettanto dell'Imperatrici, che degl'Imperatori. Nel 481. l'Imperatore Theodosio vi fè celebrare il Secondo Concilio Constantinopolitano, delle cui Sessioni fù solamente reprobata dalla Sede Apostolica vna, per la quale all'Ar.